



PUNTO

Commissioni e gruppi di lavoro OAT 2001-2004

Commissione aggiornamento procedure

Scopo: Aggiornare il manuale delle procedure tecniche edilizie comunali.
Delegati del Consiglio: Mariuccia Cena. Responsabile operativo: Gustavo Gherardi.
Termine commissione: fine mandato Consiglio (30 giugno 2004).
Componenti (escluso delegato dal Consiglio): circa 10 architetti volontari.
Calendario riunione: su convocazione.

Commissione 494 - Sicurezza nei cantieri

Scopo: Studio normativa sicurezza nei cantieri.
Delegati del Consiglio: Mariuccia Cena - Noemi Gallo, Responsabile operativo, Aldo Bellato.
Termine commissione: fine mandato Consiglio.
Componenti (escluso delegato dal Consiglio): circa 10 architetti volontari.
Calendario riunione: su convocazione.

Commissione rapporti comune di Torino

Scopo: Rapporti con uffici tecnici della Città di Torino.
Delegati del Consiglio: Mariuccia Cena, Responsabile operativo, Carlo Roggero.
Termine commissione: fine mandato Consiglio.
Componenti (escluso delegato dal Consiglio): circa 10 architetti volontari.
Calendario riunione: su convocazione.

Commissione VVF - legge 46/90

Scopo: Studio normativa della prevenzione incendi, attribuzione dei Nop e rilascio idoneità iscrizione ai registri della CCIAA.
Delegati del Consiglio: Mariuccia Cena, Responsabile operativo, Aldo Bellato.
Termine commissione: fine mandato Consiglio.
Componenti (escluso delegato dal Consiglio): circa 15 architetti volontari.
Calendario riunione: Ogni primo mercoledì del mese.

Commissione Trasformazioni urbane

Scopo: Studio e valutazione sulle trasformazioni urbane di Torino.
Delegati del Consiglio: Carla Barovetti, Responsabile operativo, Enrico Bettini.
Termine commissione: fine mandato Consiglio.
Componenti (escluso delegato dal Consiglio): circa 20 architetti volontari.
Calendario riunione: su convocazione.

Commissione Targa per gli architetti

Scopo: Riconoscimento con una targa per gli edifici progettati da architetti.
Delegati del Consiglio: Giorgio Giani, Responsabile operativo.
Termine commissione: fine mandato Consiglio.
Componenti (escluso delegato dal Consiglio): circa 20 architetti volontari.
Calendario riunione: su convocazione.

NOTIZIE DAI MEDIA

«UN BISTURI PER IL PALAZZACCIO»

Si affaccia periodicamente la proposta di abbattere il palazzo degli Uffici tecnici. Anche volendo, che cosa si otterrebbe? L'ampliamento di spazi deserti, oppure, per la terza volta, i dubbi e le spese di una tormentosa ricostruzione. Meglio sarebbe, probabilmente, riesaminare le numerose versioni del progetto Passanti, per tentare di reintrodurre quegli elementi di migliore riuscita, presenti nei primi pensieri dell'Architetto e che, per ragioni di laborioso percorso approvativo e per ripensamenti dello stesso progettista, si persero per strada. Si potrebbe, ad esempio, mitigare lo squalore dei cortili, mentre un sipario verde di adeguata altezza, a dimora lungo il marciapiede Nord di via IV Marzo, riposizionerebbe correttamente la vista della cattedrale e delle sue cupole. Vera Comoli osserva (3 ottobre su La Stampa) che il piccone è raramente "risanatore". Forse il bisturi può offrire risorse meno drastiche.

Lino Malara su La Stampa del 5 Ottobre

L'AREA VA RIQUALIFICATA

La questione fu a lungo dibattuta durante l'elaborazione del PRG. Anche allora la questione dell'abbattimento dell'edificio era ben presente sul tavolo di lavoro. La tentazione di un semplice gesto di pollice fu combattuta. Nello sforzo di consegnare il centro storico alle generazioni future vennero superati gli spontaneismi per ricollocare le decisioni in una prospettiva storica. Per l'area delle Porte Palatine prevalse la scelta di riportare all'uso odierno uno spaccato di epoche fuggendo dalla tentazione di fare prevalere un'epoca sull'altra.

Augusto Cagnardi su La Stampa del 9 Ottobre

Avviso

La Fondazione dell'Ordine Architetti di Torino organizza, in collaborazione con l'Agenzia viaggi Rive Gauche e con il Club UMAR (Union of Mediterranean Architects), **un viaggio a Malta dal 6 all'11 dicembre 2003.**

Oltre alla visita della capitale, Valletta, sono previste escursioni a Dingli Cliffs, Tarxien, Marsaxlokk, Vittoriosa, Cospicua, Senglea Mdina, Rabat, Ghar, Lapsi, Isola di Gozo. Mezzo di trasporto: volo di linea Alitalia da/per Torino. Sistemazione in hotel di categoria 5 stelle (Meridien Phoenicia) camere doppie con servizi privati: quota architetti euro 785,00; quota familiari e accompagnatori euro 795,00; quota di iscrizione euro 20,00.

Per informazioni e adesioni (da far pervenire entro e non oltre il 5 novembre 2003) contattare l'agenzia Rive Gauche di Torino, via Cernaia 18 (4° piano) tel. 011.562.76.88 fax 011.561.78.48

www.rivegauche.it rivegauche@rivegauche.it

Il testo completo e dettagliato del programma è scaricabile dal sito:

www.to.archiworld.it

COMUNICATO

Agenzia del Territorio

Accertamento degli immobili riconosciuti di notevole interesse artistico storico

Con nota 69430 dell'8 settembre 2003 l'Agenzia del Territorio ha diramato delle direttive per quanto riguarda il classamento delle u.i.u. riconosciute di notevole interesse artistico storico a seguito di richieste che riguardano sia l'attribuzione della tariffa minima delle abitazioni prevista per il Comune in cui ha sede l'immobile, sia l'attribuzione della categoria A/9.

a) Attribuzione della rendita minima.

A tutela del patrimonio immobiliare di pregio la Sovrintendenza dei beni culturali emette specifici decreti di riconoscimento "dell'interesse storico ed artistico" di un determinato immobile e per effetto di tale vincolo i proprietari sono assoggettati ad una normativa di tutela che limita e regola il libero esercizio del diritto di proprietà. Per costoro l'attuale normativa prevede che per i suddetti immobili, ai sensi del D.Lgs. n. 490/99, la base imponibile, ai fini ICI ed IRPEF, sia calcolata sulla base della più bassa delle tariffe di estimo previste per le abitazioni del Comune e della zona censuaria. Quanto sopra non prevede il classamento dell'immobile nella categoria cui corrisponde suddetta tariffa, in quanto il classamento deve rispecchiare le caratteristiche dell'immobile. Nel caso in cui la categoria A/9 non è presente nel quadro tariffario del Comune in cui l'immobile è ubicato si potrà attribuire un classamento "per parificazione", ai sensi dell'art. 11 della Legge 154/88, sulla base delle tariffe della stessa categoria in un altro Comune della Provincia.

b) Attribuzione della categoria A/9.

L'attribuzione di tale categoria è regolata essenzialmente:

- dalle "massime relative all'accertamento" in cui è riportato che «Un castello che nella sua attuale destinazione costituisce una sola unità immobiliare ad uso abitazione si accerta nella categoria A/9. Se la nuova destinazione risulta attualmente mutata, il castello si accerta nella categoria che compete alla nuova destinazione o a quella delle singole unità immobiliari in cui è eventualmente diviso».

- dalla Circolare n. 5 del 14.3.1992 in cui è stato specificato che «... si iscrivono in questa categoria A/9 i castelli e i palazzi eminenti che per la loro struttura, ripartizione degli spazi interni e dei volumi edificati non sono compatibili con le unità tipo delle altre categorie; costituiscono ordinariamente una sola unità immobiliare. È compatibile con l'attribuzione delle categorie A/9 la presenza di altre unità, funzionalmente indipendenti, censibili in altre categorie...». Tenuto conto di quanto sopra riportato si evince che i castelli e i palazzi aventi pregi artistici e storici sono complessi di notevoli dimensioni, storicamente datati e tutelati dalla legge n. 1089 1.6.1939 art. 3, modificato con D. Lgs. n. 490 del 29.10.1999. Si precisa che il quadro generale delle categorie contempla anche la categoria A/1 in cui possono rientrare le abitazioni di tipo signorile che non di rado presentano anch'esse elementi architettonici di pregio, per cui la categoria deve essere determinata dalla destinazione propria delle u.i.u. che compongono l'immobile. La tutela della legge sopracitata di per sé costituisce un elemento significativo ai fini del classamento ma non determina necessariamente la condizione per il classamento nella categoria A/9.

Tenuto conto comunque della complessità dell'argomento è stato attivato un tavolo di lavoro cui partecipano rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate e del Dipartimento delle politiche fiscali per avanzare delle proposte di armonizzazione delle attuali normative catastali e fiscali. Nelle more di una nuova circolare, chi volesse pubblicizzare, attraverso le visure catastali, l'esistenza delle caratteristiche di interesse storico architettonico potrà fare una richiesta in carta da bollo (cfr. l'articolo 44 del R.D. 8 dicembre 1938, n. 2153) per l'esecuzione della seguente annotazione di carattere permanente «Immobile riconosciuto di notevole interesse pubblico». A tale richiesta deve essere allegata la dichiarazione per l'immobile delle caratteristiche di notevole interesse resa dall'autorità competente.

DIRETTORE RESPONSABILE
RICCARDO BEDRONE
RESPONSABILE DI REDAZIONE
ADRIANO SOZZA

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLO vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
DOMENICO BAGLIANI

GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASALEGNO
MARIA ROSA CENA
ERALDO COMO

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO, tel. 011546975
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995
STAMPA EDICTA srl, VIA ALESSANDRIA 51/E, 10152 TORINO